

Dedalo Minosse Consegnati ieri i riconoscimenti ai committenti di opere che hanno lasciato il segno. Una mostra al Cisa

Le città cambiano, premiati i migliori progetti

VICENZA — Difficile trovare grandi architetti che non abbiano alle spalle grandi committenti. Non serve scomodare Palladio, la stessa cosa vale per l'architettura contemporanea: il premio Dedalo Minosse, che è stato consegnato ieri sera, si intitola proprio «Premio internazionale alla committenza di architettura». «Siamo arrivati all'ottava edizione di questo premio unico al mondo - spiega Bruno Gabbiani, presidente del premio - Dove c'è un'opera di qualità c'è un buon committente, che sa partecipare in modo attivo e dialettico alla genesi dell'opera, rispettando l'autonomia dell'architetto». Tra i quattro premi principali assegnati c'è uno spaccato del mondo, e di città in cambiamento: si va dal grande centro espositivo

vo e di eventi della Bmw a Monaco di Baviera, che si inserisce fra svincoli autostradali e capannoni industriali con una ardita torre «a clessidra» e grandi superfici vetrate, alla casa di campagna in Brasile commissionata dalla famiglia Silva e realizzata in grande armonia con la natura. Il centro Bmw, progettato dallo studio tedesco Coop Immelb(1)au e realizzato nel 2007, si guadagna il primo premio; il premio Dedalo Minosse Occam Under 40 va invece alla casa brasiliana, progettata dallo studio Forte, Gimenes & Marcondes Ferras e battezzata «Grid house», come una «casa a griglia» su cui sono agganciati una serie di piccoli edifici a palafitta, sotto i quali prospera un giardino tropicale. Altri due premi danno

riconoscimento a opere realizzate da architetti italiani, over e under 40, e si riferiscono a un progetto polacco e ad uno in Alto Adige. Il premio Ala - Assoarchitetti, riservato ad opere realizzate da architetti italiani in tutto il mondo, va al nuovo museo di arte contemporanea di Cracovia, in Polonia: un vecchio edificio industriale di mattoni trasformato con inserti di cemento grezzo e vetrate, fulcro di un quartiere di fabbriche dismesse destinato a diventare il più dinamico della città. Il centro polacco, realizzato nel 2010, è stato commissionato dalla municipalità di Cracovia ed è firmato dagli architetti Claudio Nardi e Leonardo Maria Proli. Il premio Ala - Assoarchitetti Under 40 se lo aggiudica un piccolo centro sportivo commissionato dal Comu-

ne di Valle Aurina, una valle del Sudtirolo dove all'edificio per gli spogliatoi, il bar e i servizi era richiesto di essere sobrio e funzionale: la soluzione individuata dagli architetti Stifter e Bachmann è una lunga tettoia coperta di assi di larice, che si mimetizza perfettamente con i tetti delle malghe del fondovalle. Tra gli altri otto premi speciali assegnati dominano l'Alto Adige e Bolzano con quattro progetti, la Lombardia con due progetti, Barcellona con altrettanti, mentre un premio a testa vanno alla Thailandia, per una biblioteca, e all'India per un centro di documentazione sui diritti umani.

I progetti premiati ieri sono in mostra da oggi a Palazzo Barbaran Da Porto, sede del Cisa.

Giulio Todescan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabbiani

«Dove c'è un'opera di qualità c'è un buon committente. E va premiato»

Le targhe

Vincono i committenti del centro espositivo della Bmw in Germania e della casa a griglia brasiliana



Cerimonia I premi sono stati consegnati ieri dall'architetto Gabbiani

